

Codice A1503A

D.D. 15 giugno 2017, n. 518

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte - Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per l'attuazione di un percorso di specializzazione di " Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Premesso che la Regione Piemonte vanta un ingente patrimonio di beni artistici e culturali nel quale rivestono particolare rilievo le aree verdi monumentali la cui manutenzione e valorizzazione richiede l'impiego professionale di risorse in possesso di specifiche competenze;

considerato pertanto che, a differenza di quanto già avviene in altri paesi europei e in alcune regioni italiane, in Piemonte la carenza di professionalità e di formazione specifica dedicata alla figura del "giardiniere specializzato in giardini storici" è attestata sia all'interno del personale delle amministrazioni pubbliche competenti, sia presso le società esterne cui sono affidate parti rilevanti della manutenzione e gestione dei giardini storici;

Preso atto che nel 2012, l'allora Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e la Direzione regionale del Mibact Piemonte hanno collaborato alla definizione del profilo regionale del Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, che oggi rientra nel Repertorio nazionale pubblico delle qualifiche regionali, garantendo così la spendibilità di questa specializzazione in tutta Italia e in tutta Europa;

Dato atto, inoltre, che già lo scorso anno, fra Regione Piemonte, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune, Consorzio La Venaria Reale, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Associazione Giardini Parchi d'Italia, è stato stipulato un Protocollo d'intesa, grazie al quale è stato promosso il corso 2015-2016, realizzato presso la residenza sabauda della Venaria Reale e considerati i positivi risultati conseguiti in esito allo stesso;

ritenuto opportuno, pertanto, promuovere e realizzare, anche per l'anno formativo 2016-17 attraverso un accordo congiunto tra la Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, un corso di formazione per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", secondo le modalità e la strutturazione del protocollo di intesa di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

considerato che il finanziamento di tale intervento formativo si colloca nell'ambito del Bando emanato a cura della Città Metropolitana di Torino per l'anno formativo 2016/17, relativamente alle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro), così come previsto dalla D.G.R. n. 10-3728 del 27 luglio 2016, con la quale la Giunta regionale ha reiterato la Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (MdL) e l'atto di indirizzo regionale per la formulazione dei due bandi, per l'anno formativo 2016/17, a cura, rispettivamente, di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino, ciascuno per il proprio territorio di competenza;

dato atto che l'ente di formazione professionale aggiudicatario dell'attività formativa sopra illustrata è stato individuato in esito alle procedure di selezione e di valutazione dei progetti

presentati con riferimento al Bando per la qualificazione e l'occupabilità delle persone emanato a cura della Città Metropolitana di Torino per l' anno formativo. 2016/17;

convenuto sull'opportunità di realizzare tale corso in interazione con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport in un'ottica di valorizzazione e qualificazione del percorso formativo e professionale al fine di mantenere e valorizzare gli ingenti investimenti realizzati a livello regionale nel corso dell'ultimo decennio, attraverso la formazione e l'impiego professionale di risorse in possesso di specifiche competenze certificate in tale ambito;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”;
- la legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 “ Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”;
- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Determinazione n. 807 del 15/11/2016 mediante la quale è stato approvato, tra gli altri, l'allegato B, recante “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte e relativi allegati dal n. 1 al n. 18”;
- la D.G.R. 10-3728 del 27 luglio 2016 di reiterazione delle attività formative approvate nelle graduatorie finalizzate alla lotta contro la disoccupazione attuate secondo gli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 32-1685 del 6/7/2015 e di autorizzazione per la Città metropolitana di Torino ad avviare, per l'anno formativo 2016/17, il procedimento per la reiterazione delle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione attuate sempre secondo gli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 32-1685 del 6/7/2015;
- il Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 372 - 26345 del 30/09/2016 di approvazione dell'avviso per la reiterazione delle attività formative approvate nelle graduatorie finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - a.f. 2016/17;
- il d.lgs 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”);
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, istitutivo del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito, per brevità, “codice”;
- l’art. 118 del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che “al fine di garantire la raccolta e la diffusione sistematica dei risultati degli studi, delle ricerche e delle altre attività...” il Ministero e le Regioni possono istituire a livello regionale o interregionale Centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale prevedendo il concorso dell’Università e di altri soggetti pubblici e privati;

determina

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra le suddette parti, così come formulato nell’allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La validità del protocollo termina alla conclusione del percorso formativo di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art.23 comma 1 lett. D del d.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gianfranco BORDONE

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella Giancesin

Allegato

BOZZA---BOZZA---BOZZA

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO DI

"GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI"

TRA

La **Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale** rappresentata dal Direttore Gianfranco Bordone, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di via Magenta 12 a Torino

e

La Regione Piemonte, **Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport** rappresentata dal Direttore Paola Casagrande, domiciliata ai sensi del presente atto presso la sede regionale di Via Avogadro 30 a Torino

e

Il **Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale**, rappresentato dal Direttore Mario Turetta, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale di Piazza della Repubblica 4 a Venaria Reale

e

La **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino**, rappresentata dal Soprintendente Luisa Papotti, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede di Palazzo Chiabrese, P.zza San Giovanni 2 a Torino

e

Compagnia di San Paolo, rappresentata dal Segretario generale Piero Gastaldo, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 75 (la "Compagnia di San Paolo")

e

Fondazione CRT, rappresentata dal Segretario generale Massimo Lapucci, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede legale in Torino, Via XX Settembre 31 (la "Fondazione CRT")

e

Associazione Giardini Parchi d'Italia, rappresentata dal Presidente Paolo Pejrone, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale in Roma, Via Barberini, 86;

di seguito denominate “le Parti”

Visti

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);
- il D.C.R. 262-6902 del 4/3/2014 , con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”;
- la D.G.R. n.15-1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la l. N. 56 del 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni” (Legge Delrio);
- la DGR n. 31-1684 del 6/7/2015, avente ad oggetto la proroga dell’efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/20014, la presa d’atto dell’efficacia dell’Accordo ex art.12 Reg. CE 1828/2006 tra Regione Piemonte e Province piemontesi, nonché l’approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 l.241/90 s.m.i. tra Regione Piemonte e Province piemontesi per l’avvio delle attività di formazione e orientamento per l’anno formativo 2015/2016;
- la l.r. n.23 del 29/10/2015 di attuazione delle legge nazionale n.56/2010 sopra citata;

- la D.G.R. 32-1685 del 6/7/2015 di approvazione del testo della Direttiva pluriennale sulla Formazione Professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro- a.f. 2015/2016), contenente il relativo atto regionale di indirizzo, nella formulazione vagliata positivamente in data 18 giugno 2015 dalle parti sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, di cui all'art .19 della L.R. 63/95 integrato, per la componente istituzionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino
- la D.G.R. 10 – 3728 del 27/7/2016 inerente la Direttiva pluriennale sulla Formazione Professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - programmazione attività formative per l'anno formativo 2016 / 2017;
- la D.D. n. 639 del 29 settembre 2016 di approvazione dell' Avviso regionale per la reiterazione delle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - MdL- a.f.2016/17;
- il Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 372 - 26345 del 30/09/2016 di approvazione dell' Avviso per la reiterazione delle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - MdL- a.f. 2016/17;
- *Visti:*
 - il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, istitutivo del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e successive modifiche e integrazioni;
 - il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione";
 - il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito, per brevità, "codice";
 - l'art. 118 del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che "al fine di garantire la raccolta e la diffusione sistematica dei risultati degli studi, delle ricerche e delle altre attività..." il Ministero e le Regioni possono istituire a livello regionale o interregionale Centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale prevedendo il concorso dell'Università e di altri soggetti pubblici e privati;

- il percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" segue gli indirizzi relativi alla salvaguardia dei giardini storici elaborati dalla Carta di Firenze del 1981 e dalla Carta Italiana dei giardini storici del 1983.

Premesso:

- il finanziamento di tale intervento formativo si colloca nell'ambito dell' avviso di reiterazione emanato dalla Città Metropolitana di Torino per l'anno formativo 2016/17, relativamente alle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro), così come previsto dalla la D.G.R. 10 – 3728 del 27/7/2016, con la quale la Giunta regionale ha definito la programmazione dei corsi per l'a.f. 2016/17 mediante la reiterazione dell'offerta formativa così come attuata nel 2015/16 dalla Città Metropolitana di Torino per il territorio di riferimento e dalla Direzione regionale Coesione Sociale per la restante parte del territorio regionale, secondo gli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 32 – 1685 del 6/7/2015.
- la valorizzazione del sistema delle Residenze Reali considerate sia quale oggetto di attenzione specifica sia in quanto comprese tra i siti piemontesi inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, risulta prioritaria per la Regione Piemonte, come indicato anche nel "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017", approvato con DGR n. 116- 1873 del 20/07/2015, che ricorda, inoltre il tema dei giardini storici come una delle linee individuate per lo sviluppo di percorsi tematici di sistema;
- il Consorzio di Valorizzazione Culturale de La Venaria Reale è stato costituito ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice e dell'art. 9 della l.r. Piemonte 26 marzo 2007 , n.5 per lo sviluppo del complesso di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria;
- Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT sono enti per propria natura e missione attivi nella promozione e nello sviluppo del territorio e delle sue eccellenze culturali, tra cui la stessa Venaria;
- il complesso di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria è dotato di un patrimonio di parchi e giardini riconosciuto dall'Unesco, unitamente alla Reggia ed al sistema delle residenze sabaude, come parte del Patrimonio culturale dell'Umanità;
- nonostante il rilievo culturale e turistico ormai assunto dai parchi e giardini delle dimore storiche, si riscontra una carenza di professionalità qualificate nell'ambito della conservazione, manutenzione e valorizzazione dei giardini di interesse culturale;
- sono, tuttavia, sporadiche le esperienze pilota realizzate a livello nazionale nel campo della formazione specifica dei giovani e degli adulti nell'ambito della conservazione, manutenzione e valorizzazione dei giardini di interesse culturale;
- la Regione Piemonte, valutato che l'offerta formativa relativa al profilo regionale standard di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", ha registrato, nelle due precedenti edizioni , risultati soddisfacenti in termini di successo formativo e placement, ritiene

opportuno proseguire con il percorso di valorizzazione e sostegno degli antichi mestieri della tradizione piemontese, prevedendo la reiterazione del suddetto corso, realizzato dalla Agenzia formativa accreditata CIOFS, individuata dalla Città Metropolitana di Torino nel 2015 con procedura ad evidenza pubblica;

- la Regione Piemonte ha manifestato l'esigenza di mantenere e valorizzare gli ingenti investimenti realizzati a livello regionale nel corso dell'ultimo decennio, attraverso la formazione e l'impiego professionale di risorse in possesso di specifiche competenze certificate in tale ambito, istituendo e promuovendo percorsi formativi di natura innovativa e sperimentale;
- Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT sono interessate, ciascuna nel proprio ambito, a collaborare con la Regione Piemonte ed il Consorzio per sviluppare sinergie idonee a radicare presso la Reggia di Venaria un polo di riferimento per la formazione d'eccellenza per la professione di Giardiniere d'arte, nonché per implementarne l'offerta formativa al fine di renderlo un polo d'eccellenza nel settore, a livello nazionale ed internazionale. Vi è inoltre la prospettiva di estendere le aree di studio, sperimentazione ed indagine anche agli altri parchi e giardini delle residenze sabaude piemontesi;
- la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha autorizzato con nota prot. 2039 del 28.08.2015 la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino a sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa in modo da collaborare all'attività formativa e didattica ed alla definizione del programma degli interventi di studio, sperimentazione ed indagine.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante ed essenziale, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti le Parti si impegnano, per quanto di competenza e nei limiti degli impegni richiamati nei seguenti articoli, a collaborare per la realizzazione di un percorso formativo per “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” rivolto a giovani disoccupati in possesso di diploma d’istruzione secondaria ad indirizzo tecnico-professionale o qualifica regionale ai sensi della l.53/2003 coerente con la professionalità.

Art. 2 (Impegni del Consorzio)

Il Consorzio si impegna a:

- ospitare presso la Reggia di Venaria le attività e gli eventi afferenti al percorso formativo per la professione di Giardiniere d’arte, secondo le modalità concordate con la Regione Piemonte;

- rendere disponibili il parco e i giardini della Reggia di Venaria Reale per le esercitazioni ed attività di stage previste dal percorso formativo, nelle modalità concordate dai responsabili delle attività formative con i responsabili dei giardini stessi;
- garantire la presenza delle professionalità che seguiranno gli studenti nel periodo del corso;
- predisporre un programma dettagliato delle attività formative collaterali al corso di formazione professionale, da sottoporre alle altre Parti;
- concordare con gli uffici preposti della Regione Piemonte e l'agenzia formativa individuata con la procedura ad evidenza pubblica di cui al successivo art. 3, un progetto formativo per lo svolgimento degli stages previsti, individuando le imprese potenzialmente interessate, in coerenza con gli obiettivi e le modalità del progetto Iniziativa Lavoro di Fondazione CRT.

Art. 3

(Impegni della Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale)

La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale si impegna a:

- reiterare nell'.a.f. 2016/17 il corso per “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” approvato e finanziato nel precedente anno formativo, nell’ambito della procedura di valutazione gestita dalla Città Metropolitana di Torino in attuazione dei provvedimenti citati in premessa;
- collaborare nell’organizzazione, ad integrazione dell’offerta formativa del corso, di attività di laboratorio quali ad esempio piantumazioni di nuove piante e fiori nel parco e nei giardini della Reggia di Venaria Reale, nonché di tirocini internazionali per gli studenti che abbiamo frequentato con successo il corso attraverso l’utilizzo di risorse aggiuntive nella misura in cui queste siano effettivamente disponibili;
- garantire la conformità del corso e degli stages dalla stessa organizzati rispetto agli standard qualitativi del Protocollo.

Art. 4

(Impegni della Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport)

La Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport si impegna a:

- promuovere l’attività di formazione del corso per “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” nell’ambito delle iniziative di comunicazione e valorizzazione del sistema delle Residenze Reali di Torino e del Piemonte ed in particolare in quelle rivolte al tema dei giardini storici.

Art. 5

(Impegni della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Città e Provincia di Torino)

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Città e Provincia di Torino si impegna a collaborare – tramite i propri ruoli tecnici – alla attività formativa e didattica ed alla definizione del programma degli interventi di studio, sperimentazione ed indagine.

Art. 6

(Impegni di Fondazione CRT)

Fondazione CRT s'impegna, d'intesa con il Consorzio di Valorizzazione Culturale de La Venaria Reale, con la Regione Piemonte e l'ente di formazione individuato, a garantire risorse adeguate per l'avvio di tirocini in Italia secondo gli obiettivi e le metodologie proprie del progetto di Fondazione CRT Iniziativa Lavoro.

In particolare saranno messe a disposizione risorse per massimo 10 posizioni presso imprese attive in settori di interesse per una durata minima di 3 mesi e massima di 6 mesi. Le risorse di cui sopra, saranno definite con atto deliberativo apposito della Fondazione CRT nel rispetto delle procedure definite dal progetto Iniziativa Lavoro, previa verifica degli esiti del medesimo progetto (10 tirocini) finanziato nell'ambito del Protocollo sottoscritto dalle parti per l'a.f. 2015/2016.

Art. 7

(Impegni di Compagnia di San Paolo)

Compagnia di San Paolo si impegna a garantire, al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, risorse fino alla concorrenza di € 65.000, eventuali oneri fiscali inclusi, per l'organizzazione di: -viaggio di studio con workshop per gli studenti, finalizzato alla conoscenza e alla pratica delle tecniche di conservazione e manutentive adottate da realtà di assoluto valore culturale e paesaggistico nel panorama europeo, da tenersi presso un giardino storico europeo di particolare interesse storico/paesaggistico; - convegno internazionale sul tema del ruolo e della professione del giardiniere d'arte in Europa con riferimento alle esperienze gestionali più significative in ambito internazionale e con la partecipazione di qualificati esperti; -acquisto di attrezzature per le attività del corso e dei laboratori 2016-17.

Le risorse di cui sopra sono definite e da utilizzarsi nel rispetto della delibera assunta dai competenti organi della Compagnia di San Paolo e dei relativi termini e condizioni comunicati dalla Compagnia al Consorzio.

Art.8

(Impegni dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia)

L'associazione Parchi e Giardini d'Italia si impegna a:

- promuovere e sostenere, a vari livelli, l'attività di formazione del Corso per Giardiniere d'arte;
- collaborare nell'organizzazione di convegni, seminari e altre attività collaterali al Corso di Formazione, rivolti sia agli studenti che al grande pubblico, per promuovere e tramandare la conoscenza, lo studio storico e il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini;

Art. 9
(Validità del Protocollo d'Intesa)

La validità del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione sino alla conclusione del percorso formativo di *"Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"* per l'anno formativo 2016/2017.

Regione Piemonte

Direzione Coesione Sociale,

Gianfranco Bordone

Regione Piemonte

Direzione Promozione della Cultura,

del Turismo e dello Sport

Paola Casagrande

Consorzio di Valorizzazione Culturale

La Venaria Reale

Torino

Mario Turetta

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio

per il Comune e la Provincia di

Luisa Papotti

Compagnia di San Paolo

Piero Gastaldo

Fondazione CRT

AnnaPaola Venezia

Associazione Giardini Parchi d'Italia

Paolo Pejrone